



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA  
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI  
*VA@pec.mase.gov.it*

COMMISSIONE TECNICA P.N.R.R./P.N.I.E.C.  
*COMPNIEC@pec.mase.gov.it*

MINISTERO DELLA CULTURA  
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL P.N.R.R.  
*ss-pnrr@pec.cultura.gov.it*

E, P.C.  
DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI E INCIDENZE AMBIENTALI  
*difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it*

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA  
*eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it*

SERVIZIO TERRITORIALE  
DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI SASSARI  
*cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it*

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA  
*agricoltura@pec.regione.sardegna.it*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO  
*sabap-ss@pec.cultura.gov.it*

COMUNE DI SASSARI  
*protocollo@pec.comune.sassari.it*

**Oggetto: POS. 2204/24 – [ID: 12533] VIAVIAF00000085\_ Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "FV\_SANTA MARIA LA PALMA" della potenza pari a 51,8162 MWp, da realizzarsi in Località "Su Bacchileddu" nel Comune di Sassari (SS). Proponente: ALTER DIECI S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo istruttorio.**

Con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro alla nota di codesta Direzione Generale prot. n. 18809 del 14.06.2024 (acquisita al ns. prot. n. 31562 del 14.06.2024), sulla base della documentazione scaricabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, seppur tardivamente rispetto al termine indicato nella nota citata a causa del ristretto tempo disponibile e del notevole carico di lavoro in capo all'Ufficio (peraltro sottodimensionato in termini di organico), anche a causa delle numerose istanze per la realizzazione di impianti FER allo stato pendenti, ritiene opportuno fornire i seguenti elementi istruttori utili alla valutazione della pratica.

Secondo quanto emerge dagli elaborati progettuali (cfr. elaborato "REL015-Relazione Paesaggistica", pagg. 8 e ss.) il campo agri-voltaico in progetto è previsto in località "Su Bacchileddu", a circa 24 km a sud ovest da Sassari, in prossimità della costa nord-occidentale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

sarda e, precisamente, a meno di 4 km a est in linea d'aria dalla spiaggia di Porto Ferro, a ridosso del confine con il territorio comunale di Alghero.

L'intervento riguarda la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico ad inseguimento monoassiale che si svilupperebbe su una superficie lorda complessiva di circa 74,4155 Ha per una potenza installata di 51,8162 MWp, ricadente per intero nel territorio comunale di Sassari (particelle catastali n. 40-196-199-200-201-202-203-237-238-239-316 del foglio di mappa n. 97), in lotti classificati urbanisticamente come zona urbanistica omogenea "E – Agricola" (sottozona E1.b e E2.a) del P.U.C. di Sassari.

La struttura di sostegno tipo dei pannelli è composta da pali di fondazione (ove necessari in funzione dei risultati delle indagini geologiche e geotecniche). I pannelli sono collegati da una struttura in acciaio e posizionati ad una altezza pari a 2,60 m (cfr. elaborato "REL015-Relazione Paesaggistica", pag. 13).

L'impianto verrebbe collegato in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione a 380/150/36 kV della RTN da inserire in entrata – esce alla linea RTN a 380 kV "Fiumesanto Carbo – Ittiri", ubicata a meno di 1,5 km dallo svincolo tra la S.S. 291 "Variante della Nurra" e la S.P. 65. In base a quanto dichiarato dalla Proponente "*Il percorso del cavidotto si sviluppa su strada esistente e asfaltata; esso corre lungo la viabilità pubblica che, dalla traversa "Su Bacchileddu", si congiunge alla SP65, sino ad arrivare alla Stazione Elettrica, per una lunghezza complessiva di circa 13,95 Km*" (cfr. elaborato "REL015-Relazione Paesaggistica", pagg. 8 e ss.; "TAV024-Layout\_Impianto Cavidotto e Punto di Connessione su Ortofoto Scala a\_30\_000").

Secondo quanto dichiarato nell'elaborato "REL020-Relazione\_Piano\_di\_Dismissione\_Impianto", al termine della vita utile dell'impianto (stimata in almeno 30 anni) "*si procederà allo smantellamento dell'impianto o, alternativamente, al suo potenziamento/adequamento alle nuove tecnologie che presumibilmente verranno sviluppate nel settore fotovoltaico*".

Dal punto di vista morfologico l'area di inserimento dei pannelli fotovoltaici risulta prevalentemente pianeggiante e si inserisce nel contesto agricolo tipico di questa porzione della Nurra, ovvero quello delle c.d. Aree delle bonifiche, intraprese dal regime fascista nella prima metà del secolo scorso. Sono infatti presenti numerose aziende agricole, dedite in prevalenza ad attività colturali orticole, ma anche alla coltivazione di vigneti, oliveti e alberi da frutto. Nell'intera zona, che risulta caratterizzata anche dalla presenza di gruppi sparsi di edifici residenziali di appoggio alle aziende agricole, risultano inoltre diffuse attività di tipo ricettivo quali agriturismo e B&B, data la spiccata vocazione turistica della zona.

L'area in progetto è compresa tra la fascia costiera, a ovest, e la formazione collinare di Monte Zirra, a sud/sud-est. Secondo quanto emerge dalla Relazione paesaggistica, allo stato "*risulta quasi interamente adibita a seminativi non irrigui*" (cfr. elaborato "REL015-Relazione Paesaggistica", pag. 38). Sono inoltre presenti alcune formazioni arboree e arbustive spontanee, per lo più lungo i confini poderali.

In prossimità dell'area prescelta si sviluppa un articolato reticolo viario. La porzione più settentrionale dell'impianto costeggia per un lungo tratto l'asse viario della S.P. 65, classificata come "strada di impianto" dal P.P.R., mentre a circa 300 m in direzione Ovest scorre il tracciato della S.P. 69, classificata come "*strada di impianto a valenza paesaggistica*". L'area di progetto è inoltre attraversata e lambita lungo tutto il confine sud-occidentale dalla Via Nughedu San Nicolò, che collega la S.P. 65 e la S.P. 69 in direzione sud – ovest. Sono inoltre presenti in prossimità delle aree in progetto varie strade comunali e vicinali.

L'ambito territoriale interessato dalle opere si presenta particolarmente pregevole sul piano paesaggistico, tanto da essere tutelato con apposito Decreto Ministeriale come area di notevole interesse pubblico. Nello specifico il contesto in cui ricade l'area di progetto si presenta estremamente delicato e sensibile dal punto di vista ambientale e paesaggistico per la vicinanza del lago di Baratz, unico lago naturale della Sardegna, ubicato a meno di 1,5 km a ovest delle aree in cui è prevista la posa dei pannelli e che riveste un grande rilievo naturalistico come zona umida costiera perimetrata dal P.P.R. Le boscose aree circostanti al lago e limitrofe alla linea di costa, rientrano nel sistema regionale dei parchi e risultano tutelate in parte come "*aree di gestione*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

*speciale dell'ente Foreste" e in parte come "campi dunari e sistemi di spiaggia". L'intera area compresa tra la linea di costa e i dintorni del lago è perimetrata, inoltre, come SIC (Sito di Interesse Comunitario), ZPS (Zona di Protezione Speciale) e Oasi permanente di protezione faunistica.*

*Nella documentazione scaricabile dal sito del MASE è presente il piano di dismissione delle opere a fine vita (cfr. elaborato "REL020-Relazione\_Piano\_di\_Dismissione\_Impianto") dal quale risulta che "al termine della vita utile dell'impianto (stimata in almeno 30 anni), si procederà allo smantellamento dell'impianto o, alternativamente, al suo potenziamento/adequamento alle nuove tecnologie che presumibilmente verranno sviluppate nel settore fotovoltaico. Considerando l'ipotesi della dismissione dell'impianto, al termine dell'esercizio ci sarà una fase di dismissione e demolizione, che restituirà le aree al loro stato originario, preesistente al progetto, come previsto anche nel comma 4 dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003".*

*Come risulta dall'elaborato "REL012-Relazione\_Tecnico-Agronomica": "contemporaneamente o nel periodo immediatamente successivo all'installazione dell'impianto fotovoltaico, sarà realizzata la fascia arborea perimetrale. Si tratterà, come specificato al paragrafo precedente, di piante di corbezzolo (Arbutus unedo). L'intera superficie occupata dall'impianto sarà coltivata con prato pascolo. È bene considerare che le superfici indicate sono quelle che, nel complesso saranno occupate dai pannelli dell'impianto fotovoltaico, considerando le varie fasce di rispetto ed escludendo le viabilità interne e le piazzole di servizio in cui saranno posizionati gli inverter. La superficie effettivamente coltivata sarà pari al 70% circa di quella occupata nel complesso degli impianti fotovoltaici".*

Con riferimento agli effetti cumulativi del progetto rispetto ad altri impianti previsti nell'area vasta si rileva che nel contesto di riferimento durante gli ultimi anni sono state proposte numerose istanze per la realizzazione di nuovi impianti FER sia fotovoltaici che eolici, anche di dimensioni notevoli. Tra i più prossimi all'impianto in esame si segnalano, a titolo non esaustivo e suscettibile di ulteriori eventuali integrazioni, i seguenti impianti che risultano compresi in un buffer di circa 7 km rispetto a quello in esame:

- Impianto agrivoltaico denominato "Bacchileddu" della potenza nominale di 11,200 MW, ubicato in località Bachileddu, Comune di Sassari, proposto dalla Società Ferrari Agro Energia S.r.l. sottoposto a procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (ID: 9406 – Ns. pos. n. 382/23). Il suddetto impianto disterebbe circa 400 m in direzione Nord da quello in esame.
- Impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 45 MW e sistema di accumulo elettrochimico di 10 MW da ubicarsi in Comune di Sassari, proposto dalla Società Marmaria Solare 1 S.r.l., sottoposto a procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (ID: 9893 – Ns. pos. n. 2115/23). Il suddetto impianto disterebbe poco più di 900 m in direzione nord / nord-est da quello in esame.
- Impianto agrivoltaico denominato "Palmadula" della potenza complessiva di 358 MWp e sistema di accumulo di capacità pari a 82,5 MWh da ubicarsi in Comune di Sassari, proposto dalla Società Palmadula Solar S.r.l., sottoposto a procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (ID: 10532 – Ns. pos. n. 294/24). Il suddetto impianto disterebbe circa 4 km in direzione nord da quello in esame.
- Impianto agrivoltaico denominato "Fattoria Solare Casa Scaccia" della potenza complessiva di 43,9 MW e con sistema di accumulo da 12,5 MW, da ubicarsi in Comune di Sassari, proposto dalla AGRI BRUZIA Società agricola a.r.l., sottoposto a procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (ID: 9681 – Ns. pos. n. 1817/23). Il suddetto impianto disterebbe circa 6 km in direzione est da quello in esame.
- Impianto agrivoltaico denominato "Ruma" della potenza complessiva di 11,45 MW, da ubicarsi in Comune di Sassari in località "Frazione Rumanedda - Nurra", proposto dalla Società Asia Nurra 2 S.r.l., sottoposto a procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ex D.lgs. n. 152/2006 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. (Reg. n. 52/V/23 – Ns. pos. n. 2488/23). Il suddetto impianto disterebbe circa 6 km in direzione est da quello in esame.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

- Impianto agrivoltaico denominato "Ecolvoltaico Nurra" della potenza complessiva di 144,21 MW, da ubicarsi in Comune di Sassari in località "Giuane Abbas" ed "Elighe longu", proposto dalla Società Sigma Ariete S.r.l., sottoposto a procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (ID: 7991 – Ns. pos. n. 3448/22). Il suddetto impianto disterebbe circa 6 km in direzione nord-est da quello in esame.
- Impianto eolico da 14 turbine per una potenza complessiva pari a 92,4 MW da ubicarsi nei Comuni di Sassari e Porto Torres, proposto dalla Società Ecowind 3 S.r.l., sottoposto a procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 (ID: 5954 – Ns. pos. n. 627/21). Il suddetto impianto disterebbe meno di 7 km in direzione nord da quello in esame.

Tanto premesso, per quanto di competenza si osserva quanto segue.

L'areale interessato dall'impianto ricade all'interno dell'ambito di paesaggio costiero individuato dal Piano Paesaggistico Regionale con il n. 13 - Alghero (Foglio 458 sez. II scala 1:25.000), fatta eccezione per l'area in cui è prevista la nuova Stazione elettrica di trasformazione, ricadente nell'ambito di paesaggio costiero n. 14 – Golfo dell'Asinara (Foglio 459 sez. IV scala 1:25.000), Per quel che concerne l'assetto ambientale del P.P.R., sia le aree di progetto interessate dalla posa dei pannelli fotovoltaici e che quelle in cui è prevista la nuova Stazione elettrica rientrano tra le componenti di paesaggio qualificate come "Aree ad utilizzazione agro-forestale", di cui agli articoli 28, 29 e 30 delle N.T.A. ("Colture erbacee specializzate")

A seguito degli accertamenti effettuati dall'Ufficio scrivente, è emerso che le aree interessate dalla centrale agri-voltaica in progetto **risultano assoggettate a tutela paesaggistica** ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.). In particolare si rileva che **l'intera area di posa dei pannelli fotovoltaici ricade all'interno della perimetrazione delle aree vincolate ex art. 136, comma 1, lett. c) e d), del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., con D.M. 14.01.1966 Sassari, Porto Ferro, Argentiera e Stintino (G.U. 86 - 07/04/1966), cod. SITAP 200150, emesso ai sensi della L.1497/39**, ove è evidenziato che il contesto paesaggistico in esame *"costituisce una bellissima serie di quadri naturali, offrendo nello stesso tempo, un continuo susseguirsi di punti di vista e belvedere accessibili al pubblico dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze"*.

**Si precisa che tutte le aree vincolate paesaggisticamente NON RISULTANO IDONEE all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili in applicazione dell'art. 20, comma 8, lett. c-quater del D.Lgs. 199/2021 e della Delibera di Giunta Regionale n. 59/90 del 27.11.2020, Allegato B, Tabella 1.**

L'impianto in esame risulta posizionato all'esterno alla fascia di tutela di 100 m da beni paesaggistici dell'Assetto Storico Culturale del P.P.R. (*"aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storicoculturale"*), vincolati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 47-49 delle N.T.A. del P.P.R.

Risulta altresì posizionato esternamente alla fascia di tutela da *"beni paesaggistici, architettonici, archeologici e identitari"* individuati dal P.U.C. adeguato al P.P.R. di Sassari (cfr. *"Carta dei beni paesaggistici: architettonici, archeologici, identitari e delle aree a rischio archeologico - extraurbano"*, tav. 6.2.2.12). Si segnala per la vicinanza all'impianto in progetto, a circa 450 m dallo stesso in direzione Est, la presenza del "Cuile Zirra", inserito con codice univoco n. 9979 tra i *"beni architettonici e identitari"* del P.U.C. di Sassari (cfr. tav. 6.2.2.12).

Come rilevabile dal portale <http://vincoliinrete.beniculturali.it/> del Ministero della Cultura, nell'areale compreso in un raggio di circa 7 km dall'impianto in progetto sono presenti i seguenti beni culturali individuati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.:

- Resti del nuraghe e villaggio nuragico La Guardiola - ID bene 305251, bene di interesse culturale dichiarato con D.M. del 17.10.1989;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

- Nuraghe Flumenelongu - ID bene 173649, bene di interesse culturale dichiarato con D.M. del 27.05.1966 e del 29.02.1988;
- Nuraghe Nuragattoli - ID bene 173702, bene di interesse culturale non verificato;
- Nuraghe Siseri Basso - ID bene 173753, bene di interesse culturale dichiarato con D.M. del 29.03.1965;
- Nuraghe La Piccas - ID bene 173935, bene di interesse culturale dichiarato con D.M. del 04.01.1981;
- Nuraghe Cobertxada - ID bene 174137, bene di interesse culturale dichiarato con D.M. del 29.05.1965;
- Nuraghe Serra Ona - ID bene 173244, bene di interesse culturale dichiarato con D.M. del 06.09.1983;
- Necropoli ipogeica di Guardia Grande - Planu de Orune - ID bene 375774, bene di interesse culturale dichiarato con D.M. del 31.07.1990;
- Locale ex Coldiretti S.M.La Palma - ID bene 3848432, bene di interesse culturale dichiarato con D.M. del 16.10.2023;
- Ex locale poste S.M. La Palma - ID bene 3803300, bene di interesse culturale dichiarato con D.M. del 20.07.2023;
- S.M. La Palma ambulatorio - ID bene 3848428, bene di interesse culturale dichiarato con D.M. del 17.10.2023;
- Torre Negra - ID bene 270447, bene di interesse culturale non verificato;
- Torre Bianca - ID bene 270462, bene di interesse culturale non verificato;
- Torre Bantine Sale - ID bene 270477, bene di interesse culturale non verificato;
- Sistema delle Torri costiere: Torre Spagna (o Torre Negra), Torre di Airadu (o Torre Bianca), Torre Bantine 'e Sale - ID 404525/3736053, bene di interesse culturale dichiarato con D.M. del 2.08.2007.

Con riferimento alla tutela del patrimonio archeologico, al rispetto delle fasce di tutela dei beni e all'eventuale individuazione di ulteriori zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., sono in ogni caso fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza della Soprintendenza.

In merito alla sussistenza di aree boscate si prende atto del fatto che, secondo quanto dichiarato dalla Proponente, *"In fase di definizione del layout sono stati esclusi, per quanto possibile, i lembi di vegetazione spontanea significativa, rappresentati dalle fasce alto-arbustive ed arborescenti perimetrali ed interne di sclerofille sempreverdi, nonché, i nuclei di macchia interni isolati di maggiori dimensioni, i cespuglieti di rovo comune e gli esemplari arborei isolati di leccio. Sulla base della configurazione del layout progettuale, non si prevedono fenomeni di alterazione spaziale di coperture vegetazionali"* (cfr. elaborato REL015-Relazione Paesaggistica, pag. 39). Sono in ogni caso fatti salvi gli accertamenti da parte del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari ai fini dell'eventuale individuazione, nell'area in esame, di vegetazione assimilabile a bosco di cui all'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 e all'art. 4 della L.R. n. 8/2016, vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Come rilevabile dall'esame dell'inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito "Sardegna Agricoltura – Sezione Usi civici", i lotti interessati dalle opere (distinti catastalmente al foglio 97, particelle 40-196-199-200-201-202-203-237-238-239-316 del comune di Sassari, cfr. "REL015-



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Relazione\_Paesaggistica”, pag. 8) non ricadono su terre gravate da usi civici, fatte salve, in ogni caso, le verifiche in capo all’Assessorato regionale dell’agricoltura e riforma agropastorale riguardo alla presenza di vincoli da usi civici di cui all’art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/2004, eventualmente derivanti da ulteriori e più dettagliati accertamenti di competenza del predetto Assessorato.

Come risulta dalla Relazione paesaggistica (cfr. elaborato REL015-Relazione Paesaggistica, pgg. 8-9) e dall’elaborato “TAV017-Layout Impianto Cavidotto e Punto di Connessione su Carta Ambienti di Paesaggio Scala a 30000”, il cavidotto lungo il suo percorso intercetta varie aree vincolate. Nel primo tratto (dal punto di connessione dell’impianto Agro-Fotovoltaico sino alla SP65) lo stesso ricade nel vincolo ex art. 136 (L. 1497/39) del 14.01.1966 “Territori di Sassari – Porto Ferro/Argentiera e Stintino per il caratteristico valore estetico dei quadri naturali”; nel tratto successivo interseca il bene paesaggistico tutelato per legge ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. n.42 del 2004, costituito dalla fascia di rispetto di 150 m dai Fiumi e, nella specie, dal Torrente “Riu Don Gavinu”. Il suddetto cavidotto sarà interrato e si svilupperà lungo le sedi stradali esistenti, ovvero lungo il tracciato della S.P. 65, attraversando lungo il percorso anche l’area di cava “Casa Aliderru” e la S.P. 42 c.d. dei due Mari. Le suddette opere, da realizzarsi in cavo interrato e dunque ricomprese tra quelle di cui all’Allegato A.15 del D.P.R. 31/2017, non necessitano di autorizzazione paesaggistica qualora “*non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno*” e “*non incidano sugli assetti vegetazionali*”, fatte in ogni caso salve “*le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all’art. 142, comma 1, lett. m) del Codice*”. A tal proposito sono fatte salve le opportune verifiche poste in capo alla competente Soprintendenza.

Allo scopo di fornire alle Autorità competenti elementi utili alla valutazione della pratica, si evidenzia la necessità di preservare quanto più possibile la porzione di paesaggio rurale che caratterizza attualmente il contesto in cui ricadrebbe l’impianto in esame, anche in considerazione del fatto che la visibilità del campo fotovoltaico in progetto, qualificabile come intervento di grande impegno territoriale, risulterebbe particolarmente marcata soprattutto dalla viabilità pubblica posta in prossimità dello stesso e, in particolare dalla S.P. 65 e dalla S.P. 69, classificate nel P.P.R., rispettivamente, come strada di impianto e come strada di impianto a valenza paesaggistica. Pertanto, sotto il profilo degli impatti generati, assume notevole rilievo la salvaguardia delle visuali pubbliche percepibili tramite misure di mitigazione atte a schermare il più possibile le strutture in progetto. A tal proposito si ritiene che nella documentazione trasmessa non siano stati indagati compiutamente gli impatti che l’impianto produrrebbe sul paesaggio circostante, né l’effetto cumulo con altri impianti FER autorizzati, in corso di istruttoria o già esistenti nell’areale, con la conseguente trasformazione in chiave industriale del paesaggio agricolo attualmente esistente.

A fronte del sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla notevole estensione del campo agri-fotovoltaico in progetto, nella documentazione progettuale trasmessa non si è rinvenuto nessuno studio inerente la previsione di opere di compensazione ambientale, come indicate dall’Allegato 2 delle Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10.09.2010, proporzionate all’entità dell’intervento e concordate con l’Amministrazione comunale interessata e con gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale

In ogni caso si ritiene imprescindibile considerare il fatto che, nell’area vasta di intervento e in maniera diffusa nel territorio regionale, si stia progressivamente verificando un “effetto cumulo” che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell’ambiente naturale. Infatti, nell’intero territorio regionale si segnala che le richieste di connessione per realizzare impianti da energie rinnovabili sono tali da superare, già al 30.06.2024, di quasi 9 volte (54,39 GW di potenza), l’obiettivo da raggiungersi al 2030 previsto per la Regione Sardegna (pari a 6,264 GW n.d.r.) sulla base del Decreto del M.A.S.E. 21 giugno 2024 “*Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili*”, come risulta dal sito internet contenente la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA  
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A. (cfr. <https://www.terna.it/it/sistemaelettrico/programmazione-territoriale-efficiente/econnexion>)

**Occorre segnalare, in chiusura alla presente**, che di recente è entrata in vigore la **L.R. n. 5 del 03.07.2024**, pubblicata sul **B.U.R.A.S. n. 35 del 04.07.2024**, recante **“Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio e dei beni paesaggistici e ambientali”**, volta a *“scongiurare l'irreversibilità degli impatti sul territorio regionale derivanti dalle attività di realizzazione, installazione o avviamento di impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili in assenza di un aggiornamento e completamento della programmazione strategica regionale per lo sviluppo sostenibile e della pianificazione paesaggistica, urbanistica ed energetica regionale”*, come specificato all'art.1, comma 2 della stessa. Tale legge prevede all'art. 3 che, gli ambiti territoriali elencati al comma 1 dello stesso articolo siano sottoposti a **“misure di salvaguardia comportanti il divieto di realizzare nuovi impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili”** da applicarsi *“nelle more dell'approvazione della legge regionale di individuazione delle aree idonee ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 1° dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), nonché dell'approvazione del PRS, dell'aggiornamento della strategia per lo sviluppo sostenibile e inoltre dell'aggiornamento, adeguamento e completamento del Piano paesaggistico regionale, e comunque per un periodo non superiore a diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge”*.

**L'impianto in esame ricade negli ambiti territoriali sottoposti alle predette misure di salvaguardia introdotte dalla L.R. n. 5 del 03.07.2024**, e, nello specifico:

- in zona urbanistica omogenea “E” di cui all'art. 3 del Decreto dell'Ass. EE.LL. Finanze e Urbanistica n. 2266/U del 20.12.1983 **(di cui all'art. 3, comma 1, lett. a)**;
- in *“aree che distano meno di 7 chilometri da beni culturali [...] individuati ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”* **(di cui all'art. 3, comma 1, lett. i)**, come evidenziato nell'elenco sopra riportato;
- in *“aree che distano meno di 7 chilometri in linea d'aria [...] da impianti di produzione e di accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili realizzati o per i quali sia stata presentata istanza per l'avvio della relativa procedura di autorizzazione alla data di entrata in vigore della presente legge. La distanza è calcolata a partire dal punto più vicino del perimetro considerato per la misura dell'estensione”* **(di cui all'art. 3, comma 1, lett. l)**, come risulta dall'elenco sopra riportato.

**L'impianto in esame non ricade tra le esclusioni dall'applicazione delle predette misure di salvaguardia, in quanto non rientra tra le casistiche elencate al comma 3 dell'art. 3 della suddetta L.R. 5/2024.**

Come specificato al comma 2 dell'articolo 3 della citata Legge Regionale *“Le misure di salvaguardia di cui al comma 1 trovano applicazione anche se nelle aree individuate dal medesimo comma sono in corso, alla data di entrata in vigore della presente legge, procedure di autorizzazione di impianti di produzione e accumulo di energia elettrica da fonti rinnovabili”*.

**Il sostituto del Direttore del Servizio**  
(ex art.30, comma 5, L.R. n.31 del 13.11.1998)  
**Ing. Renato Alfio Valenti**  
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.  
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO  
Coordinatore: Ing. R. A. Valenti  
Funzionari amm.vi: Dott.ssa E. Demuro, Dott.ssa M. Sechi



Firmato digitalmente da  
Renato Alfio Valenti  
12/07/2024 14:50:32